

MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

ottobre
novembre
dicembre
2024

San
Martino
Schio

anno XXXVIII

317





Foto di copertina
15 agosto 2024
Processione
in onore
a Maria
Regina dell'Amore

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 Fare nostra la ricca eredità di Renato, *di Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «L'Eucaristia, l'Adorazione, il Tabernacolo...», *di Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di Renato Dalla Costa

Interventi di Renato

- 10 C'è un mondo da salvare,
dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"

Magistero del Papa

- 12 Lo Spirito è potenza e libertà, *a cura di Mirco Agerde*

Formazione

- 14 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, *a cura di Renato Dalla Costa*

Così ci parlò Maria...

- 17 Maria, Madre abbandonata, *di Oscar Grandotto*

Vita dell'Opera

- 20 Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo, *di Fabio Zattera*
23 Renato Baron, vent'anni dalla morte
Il veggente di Poleo tra fede e polemiche, *di Maria Luisa Duso*
24 La storia, *di Maria Luisa Duso*
25 L'Opera dell'Amore, *di Maria Luisa Duso*
26 20° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato, *di Mirco Agerde*
27 Sabato con Maria, *di Mirco Agerde*
30 Lino Nasato, nostro collaboratore,
è tornato alla Casa del Padre, *di Mirco Agerde*

Testimonianze

- 28 Una testimonianza vissuta con la Madre del Cielo, *di Sr. Sandrina*

I lettori ci chiedono

- 29 Una erronea concezione della libertà umana, *di Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

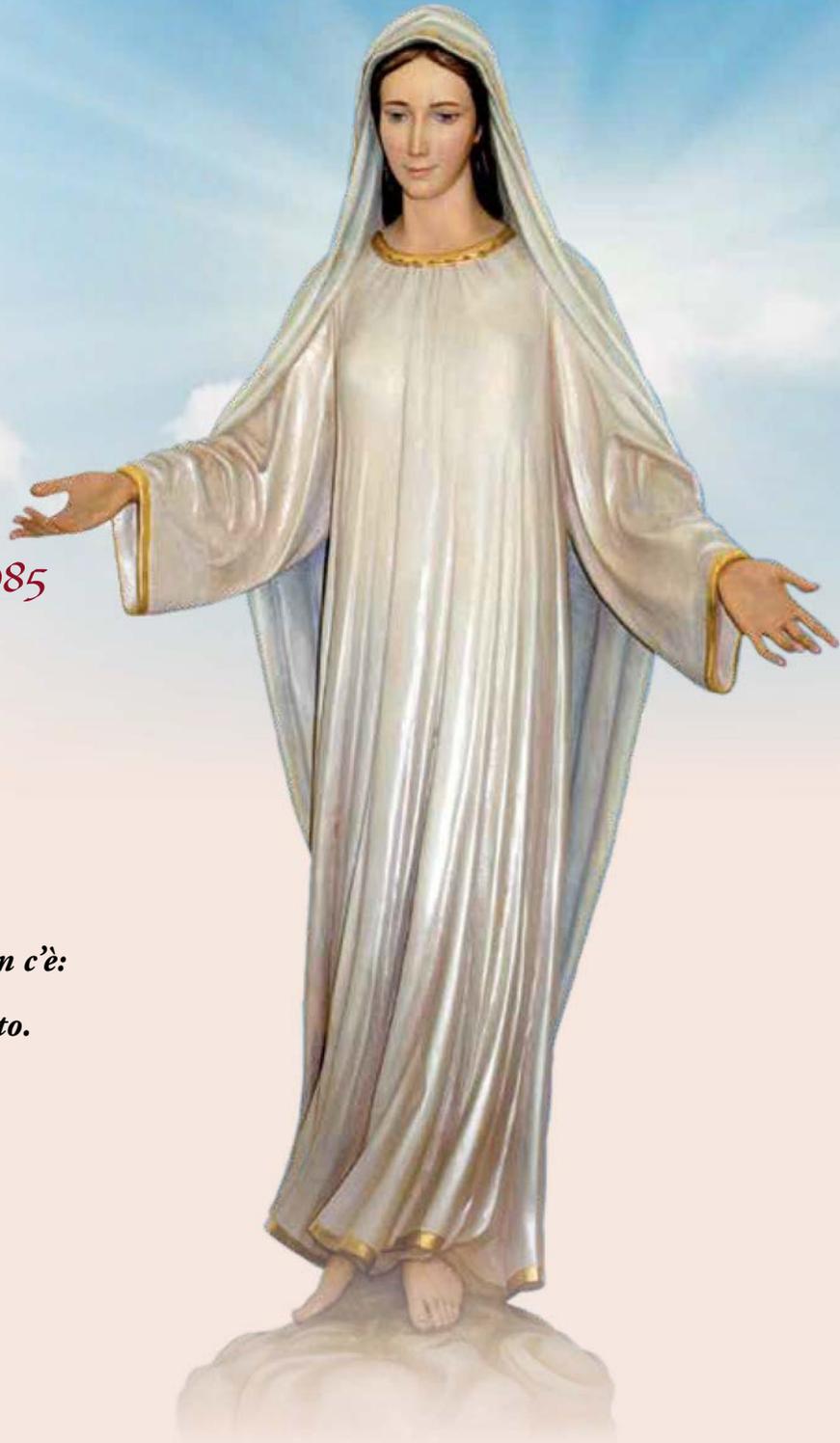
Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

Sito Internet: www.reginadellamore.org

*Messaggio
del 9 novembre 1985*

*Il tuo desiderio
è giusto:
l'Eucaristia,
l'adorazione,
il tabernacolo che non c'è:
si realizzeranno presto.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

Fare nostra la ricca eredità di Renato

«Figli miei, quale fondamento volete dare alla vostra vita? O vivete per voi stessi o vivete per il Signore» (MM 21.10.1990)

Questa affermazione della Regina dell'Amore riecheggia molto bene la frase di Gesù nel Vangelo: **«Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; chi invece la perderà per causa mia, la salverà»** (cfr Mt 16, 25).

Soprattutto, entrambe le esortazioni si sposano perfettamente col tema che abbiamo affrontato in questo 2024: "Donare la vita per far nascere la vita"! Vivere per il Signore, "perdere" la vita per lui significa donare vita ai fratelli, vita interiore prima di tutto ma anche aiuto fraterno nelle necessità materiali; è quanto Renato ha fatto occupandosi con gioia - sebbene con tanti ostacoli e fatiche - per costruire Casa Annunziata obbedendo ad una esplicita richiesta della Madonna e confidando tantissime volte solo sull'aiuto della Provvidenza. Ugualmente Renato - il cui ventesimo anniversario dalla sua nascita al Cielo abbiamo ricordato il 2 settembre scorso - ha accompagnato e sostenuto la nascita e lo sviluppo delle due missioni del Brasile e del Kenya che portano il nome dell'Opera dell'Amore.

Dell'immenso lavoro spirituale di Renato abbiamo parlato negli editoriali scorsi e - riteniamo - esso sia ciò che più rimane e rimarrà nei cuori di tantissimi di noi.

Ora, se è vero, com'è vero che si muore come si è vissuto, non possiamo a questo punto non ricordare le ultime ore di Renato su questa terra: il suo "sì" pronunciato in quel lontano 25 marzo 1985, è diventato lo stesso atteggiamento della sua fine terrena: «sì mamma, adesso, mamma, grazie mamma, aspettami mamma...», parole inequivocabili di chi, dopo aver donato tutto sé stesso, dona anche la sua stessa vita terrena per suggellare una scelta senza ritorno per il Signore e la sua gloria, per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per la vittoria della fede e la salvezza del maggior numero di anime.

In questo 2024 che si chiude, dire semplicemente: «Grazie Renato» è poca cosa e lo sappiamo molto bene! Il nostro auspicio e la nostra preghiera consiste ora nel fatto che la Chiesa possa avere presto gli elementi necessari per riconoscere l'esemplarità della sua vita e la fecondità della sua opera.

A noi tutti fare nostra la ricca eredità di Renato e - nello stesso suo stile - continuare la sua missione di dare la vita per far nascere la vita.

«L'Eucaristia, l'Adorazione, il Tabernacolo...»



La chiesetta
di San Martino
e il suo
Tabernacolo

La cappella
del Cenacolo



di Mirco Agerde

Nel momento in cui la Regina dell'Amore pronunciò le poche parole del messaggio preso in esame, la notizia di quanto stava accadendo nella chiesetta di San Martino non era ancora pubblica ma, col passa parola, già un discreto numero di persone aveva cominciato a radunarsi nell'antico edificio. Renato, allora, cominciò a sentire un desiderio dentro di sé: la presenza di Gesù Eucaristia giacché in quella chiesa che - lo ricordiamo - è di proprietà privata, il SS.mo Sacramento non veniva conservato.

Ebbene, la Vergine, che conosce molto bene i cuori di tutti e quanto si portano dentro, non solo conferma a Renato che il suo «*desiderio è giusto*» ma anche che esso si sarebbe realizzato presto!

Forte di queste parole, Renato andò subito dall'allora Vescovo di Vicenza Mons. Onisto il quale concesse quanto Renato richiedeva e nominò il parroco

della vicina Santorso come custode e assistente di tutto quanto avveniva in località San Martino di Schio; ebbene il 1° dicembre 1985 - quindi a sole tre settimane dalla promessa della Madonna - si celebrò la Santa Messa nella chiesetta di San Martino e l'Eucaristia cominciò ad essere conservata e adorata nel nuovo Tabernacolo allestito nel frattempo.

“
Gesù Cristo
è presente
nell'Eucaristia
in modo unico
e incomparabile

eterna”. (Comp. CCC, 271)

E ancora: “Gesù Cristo è presente nell'Eucaristia in modo unico e incomparabile. È presente infatti in modo vero, reale, sostanziale: con il suo Corpo e il suo Sangue, con la sua Anima e la sua Divinità. In essa è quindi presente in modo sacramentale, e cioè sotto le specie eucaristiche del pane e del vino, Cristo tutto intero: Dio e uomo”. (Comp. CCC, 282)

- **L'Adorazione:** (Al Sacramento dell'Eucaristia) “È dovuto il culto di latria, cioè di adorazione, riservato solo a Dio sia durante la celebrazione eucaristica sia al di fuori di essa. La Chiesa, infatti, conserva con la massima diligenza le Ostie con-



sacrate, le porta agli infermi e ad altre persone impossibilitate a partecipare alla Santa Messa, le presenta alla solenne adorazione dei fedeli, le porta in processione..." (Comp. CCC, 286)

- Il Tabernacolo: "...e invita alla frequente visita e adorazione del Santissimo Sacramento conservato nel tabernacolo". (cfr *ibidem*)

Non occorrono altre parole per giustificare e sostenere quello che per ognuno di noi dovrebbe essere - come lo è stato per Renato - un desiderio ed un impegno quotidiano verso la Divina Presenza Sacramentale del Signore; anzi, potremmo dire anche di più: se la nostra devozione alla Madonna è vera, allora essa non può che portarci ad innamorarci dell'Eucaristia; in caso contrario, verificiamo la nostra reale devozione mariana! E così come la Vergine ci invita a mettere al centro del nostro culto spirituale, la Divina Eucaristia, così Ella ci invita a riparare e pregare per le tante infedeltà,

irriverenze e profanazioni che oggi, purtroppo, si sono diffuse in tanta parte della nostra stessa Chiesa:

«Figli miei, riparate e unitevi alla sofferenza di Gesù. Questo mio lamento è una tremenda accusa: uno spaventoso numero di persone del popolo di Dio, si accosta alla mensa del Signore come al pane quotidiano perché i loro Sacerdoti non danno più l'esempio del rispetto e l'amore dovuto. La profanazione del SS.mo nella Chiesa di Gesù è il grande malanno. La disgrazia si è diffusa in tutto il mondo e chiama l'ira di Dio. Ma io sono vicina a quei Sacerdoti che vedono ancora nel Sacrificio Sacramentale, il SS.mo e con sane intenzioni celebrano il mistero del Corpo e del Sangue e sono perseguitati e derisi. Piange Gesù per l'allontanarsi del suo popolo tanto beneficato da Lui. Figli miei, quante lacrime dovrà versare questa generazione!



2 giugno 2024
Momenti della Processione
del Corpus Domini effettuata
per le vie del parco del Cenacolo
dopo la Santa Messa delle ore 16

Rimaniamo vicini a Gesù, chiedete perdono, perdono e riparate! Vi stringo tutti a me, benedicensi».
(MM, 7.10.1997)

in ascolto

La nostra salvezza

*Io rimango sempre alle porte dell'uomo semplice
che è cosciente del proprio nulla.*

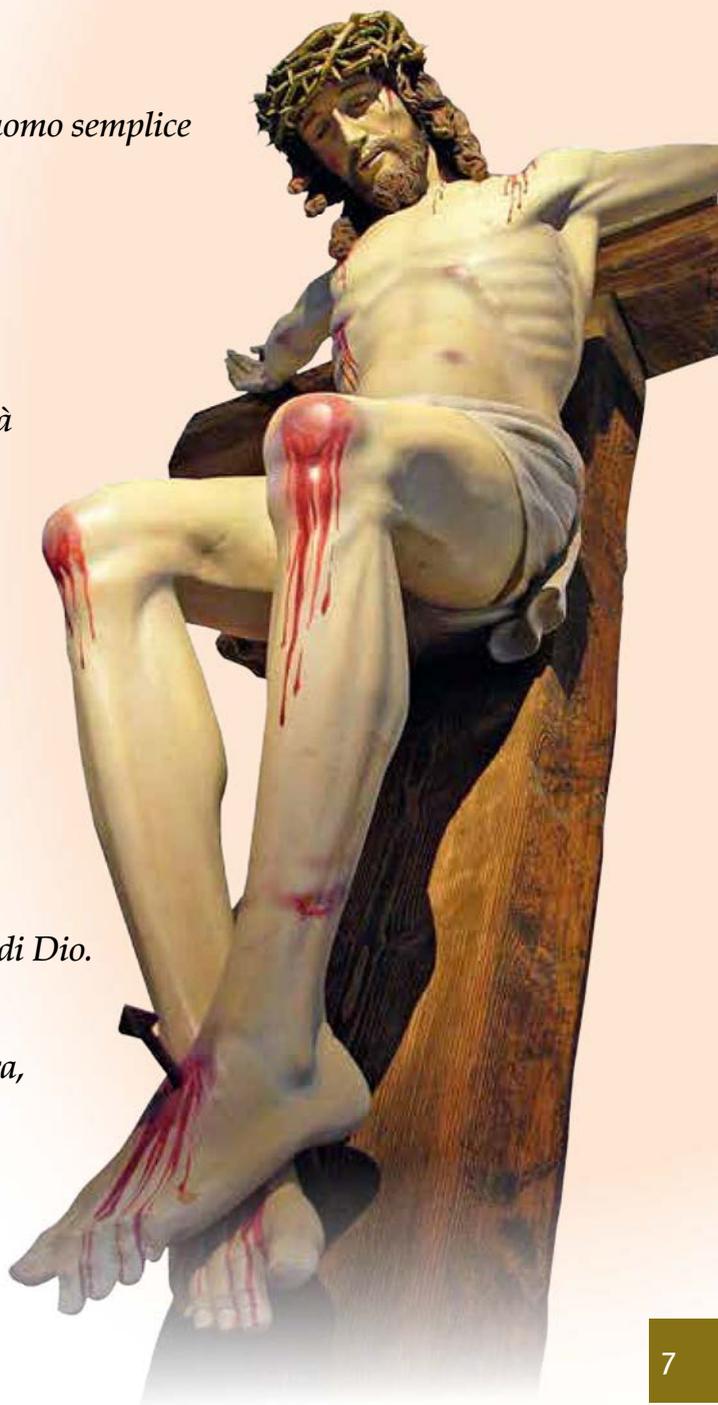
Proprio per questo

*Io sono stato mandato dal Padre
ad annunciare la buona novella.*

*Le mie parole sono di viva attualità
per il vostro mondo che ripone
tutte le sue sicurezze
nei beni materiali.*

*Sono condanna
per gli uomini del potere che,
sicuri della loro umanità,
pensano di essere autosufficienti
e dispongono di uomini e cose
senza alcun riferimento alla legge di Dio.*

*La vostra salvezza
non sta nella scienza e nella cultura,
sta nelle mie parole.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi della Regina dell'Amore
in particolari occasioniTerza visione
del Purgatorio

• «Io li ho salvati»

“La Madonna, dice Renato riguardo a questa visione forse più lunga di tutte (quasi mezz'ora), mi ha accompagnato nuovamente in una grandissima spianata. Sembrava una vallata, ma non si vedevano bene i contorni, immersa com'era in una penombra serale. Ho visto molta gente che entrava continuamente, come in una processione, e prendeva il posto di chi usciva. Quella marea di persone si spostava in avanti perché di continuo qualcuno saliva al Cielo, attraverso le mani di Maria (come nella seconda visione, nella quale Renato ha visto la Madonna portare in Cielo le anime appese alla sua

corona del rosario) e l'aiuto della preghiera.

I loro volti erano sofferenti, ed io, nella prima visione, avevo chiesto alla Madonna il perché di questa sofferenza e Lei mi aveva risposto che **quando si muore ci si presenta davanti alla Luce di Dio, e dopo aver visto quella Luce, non la si può più dimenticare e non si vive che nell'attesa di vederla poi per sempre.**

Quindi quando andiamo nel Purgatorio a purificarci, la nostra sofferenza proviene dal fatto di essere allontanati dalla Luce di Dio. Non ho visto fuoco, ma solo questo tipo di sofferenza per la lontananza da Dio e quindi si rimane nell'attesa che Dio ci chiami. Questo non sappiamo quando sarà, dipende dalla preghiera che si farà su questa terra, dalle S. Messe che verranno

celebrate, in particolare dipende dalla bontà di Dio.

Con questa visione la Madonna ha voluto farmi vedere un grande trionfo, perché molte e molte anime si vedevano salire in Cielo e Lei diceva che **se tutta la Chiesa, tutti noi battezzati, pregassimo così ogni giorno, come nei gironi dei Santi e dei Martiri, sarebbe un trionfo per le anime del Purgatorio perché molte andrebbero in Paradiso con questo nostro aiuto della preghiera, della S. Messa, della Via Crucis, del S. Rosario, delle sofferenze e della carità donate.**

Ha inoltre detto la Madonna, in molte apparizioni, che **avremo molto aiuto, poi, da queste anime, una volta salvate; aiuto per la nostra vita, ma, soprattutto al momento della nostra morte quando chiederanno misericordia per noi presso Dio.** Non ho visto questa volta molte persone conosciute che avevo visto le altre volte, mentre altre sì, erano ancora lì dentro assieme ad altri che ritengo nostri “antenati”, per i lineamenti del volto che presentavano. Questo significa che il Purgatorio è molto lungo. Quelle anime le vedevo come erano qui su questa terra, però senza niente addosso, nude, senza occhiali, orologi, ...: una nudità perfetta, nella stessa età e fisionomia che avevano al momento della morte, con tanti o pochi capelli, grigi o scuri, ecc...

Non avevano corpo perché se mi avvicinavo non riuscivo a toccare nulla, e quindi era l'anima che rappresentava tutto il corpo. Sappiamo, comunque, che, come Gesù ha detto, all'ultimo giorno, alla fine dei tempi, risorgeranno anche i nostri corpi mortali e noi saremo quindi con la nostra

carne perfetta, come quando Dio ci aveva pensati all'inizio, senza la rovina provocata dal tempo terreno.

Non riuscivo a toccarli e a parlare con loro, fatti com'erano di aria, di nebbia, e penso che non mi vedessero. Credo anche che nemmeno tra loro potessero vedersi: stavano quindi in perfetta solitudine, pur essendo assieme. Io avevo la sensazione di essere uscito dal corpo e di trovarmi lì anch'io solo con la mia anima.

Ho visto gente di tutte le razze, di tutte le età, ma quasi non ho visto giovani e ricordo che nella seconda visione, pensando ai molti suicidi, ai morti per droga, alle disgrazie sulle strade che colpiscono tanti giovani, avevo chiesto alla Madonna se erano andati all'inferno.

Ed Ella mi aveva risposto di no: **"Io li ho salvati"** diceva. E mi spiegava che il demonio, il male cioè, vince in un certo modo, contro Dio. Una vittoria parziale che ottiene portando via la vita di questi giovani. Facendo questo, infatti, interrompe il progetto di Dio sulle loro famiglie, sui loro figli, su tutta la loro discendenza che non ci sarà più. Questo è un grave affronto che viene fatto a Dio, ma, dice la Madonna, **le anime le salvo io, perché questi giovani, per la maggior parte, non sanno quello che fanno.**

Allora io chiedevo se c'era qualcuno che avrebbe dovuto pagare per loro e Lei mi rispondeva di sì, **che c'è la responsabilità di chi è consapevole del male che viene fatto**, ad es. gli adulti che fanno queste cose, che non intervengono, che non aiutano i giovani: questi dovranno pagare per loro!...

Quando, alla fine, ho sentito che

era giunto il momento di uscire da quel luogo, che avevo concluso il mio tragitto, mi sono sentito un po' spaesato perché cercavo di uscire e di rientrare nel mio corpo che era rimasto su questa terra, e non riuscivo a fare questo da solo, in quanto la Madonna mi aveva accompagnato dentro il Purgatorio ma poi mi aveva lasciato ed io La vedevo

impegnata ad accompagnare le anime che salivano al Cielo. Allora, in un attimo, la Madonna mi ha preso per mano e mi ha riportato al punto di partenza, cioè al Monte di Cristo, salutandomi e beneducendo tutti i presenti".

(da "La nostra vita con la Regina dell'Amore", di Rita Baron)

Novembre mese dedicato alla commemorazione dei defunti

Dice Gesù il 30 dicembre 2000:

«Alcuni non sono più in mezzo a voi perché tornati al Padre; altri torneranno; saranno i continuatori dal Cielo dell'impegno assuntisi e voi li onorerete».

Ricordiamo in modo particolare i nostri amici chiamati da Maria, i benefattori, le benefattrici, e tutti i componenti del Movimento Mariano ritornati alla Casa del Padre.

Renato Baron (2004)
Aldo Bocchi (1997)
Giulio Grizzo (2000)
G. Battista De Tomas (2000)
Marsilio Finozzi (2001)
Renato Ferretto (2002)
Paolo Brazzale (2002)
Mario Boschetti (2002)
Franco Alban (2004)
Mariano Spezzapria (2008)
Giorgio Casentini (2008)
Sergio Comparin (2010)
Brian Standfield (2011)
Roberto Conte (2011)
Dino Fadigato (2013)
Antonio Toso (2014)
Eugenio Giroto (2016)
Pietro Castagna (2016)
Gianfranco Basso (2018)
Don Attilio Sasso (2018)
Valentino Brazzale (2019)
Severino Chemello (2020)
Silvano Cracco (2020)
Mario Angiolin (2020)
Egidio Pozzato (2020)
Gianni Dalle Molle (2020)
Tiziano Zanella (2020)
Rolando Scortegagna (2021)
Angelo B. Lorenzato (2021)
Michele Di Lembo (2022)
Francesco Pigato (2022)
Nello Masiero (2022)
Domenico Leoli (2023)
Franz Gögele (2023)
Orazio Zuccato (2024)





C'è un mondo da salvare (Prima parte)

Intervento di Renato Baron del 4 aprile 2003 tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".

Ecco pensavo questa mattina, ma accade sempre che, quando ci rechiamo in questi luoghi, quando tante persone come voi sono riunite, quando fanno il percorso della strada per arrivare qui, spesso la gente dice "ma che cosa vanno a fare lì? Cosa faranno?".

Noi sappiamo che cosa veniamo a fare, speriamo di saperlo; e sappiamo anche quale difficoltà a volte comporta essere qui, ma sappiamo qual è il risultato che la Madonna si attende da noi, che Gesù si attende da noi, risultato che porta del bene alle anime, non solo le nostre ma anche a quelle degli altri.

"C'è un mondo da salvare", dice la Madonna, e noi certamente non siamo in grado di salvare il mondo. Ma una piccola parte la possiamo anche noi aiutare a salvare; contribuiamo a salvarlo attraverso la nostra preghiera, ma soprattutto attraverso l'impegno che oggi il Cielo ci chiede: vivere quelle attività che sono state ri-

chieste in questi luoghi, richieste da Maria. Sono attività che riguardano la nostra vita, ma soprattutto la parte spirituale della nostra vita, della nostra anima, perché oggi siamo tutti preoccupati di stare bene, mangiare abbastanza e di stare nella pace. Ma molte volte non siamo in grado di vivere con quel sentimento che la Madonna vorrebbe, sentimento che riguarda la carità, la nostra interiorità, che riguarda la dimensione spirituale. Noi lo sappiamo, anche se a volte lo dimentichiamo che noi dobbiamo partire da questa terra, che siamo in viaggio per andare nell'aldilà, e che dovremo prepararci il posto. Il Signore ci ha preparato un posto e noi dobbiamo guadagnarci questo posto. Il Signore non è che non ci faccia fare fatiche per guadagnarlo. Il Signore non ci dice che basterà dare da mangiare agli affamati e dare da bere agli assetati, per guadagnare quel nuovo Cielo, quella nuova Terra che Lui ha preparato per noi, per tutti noi. Ma io penso da tanto tempo che la Madonna e la Chiesa stiano chiamando forze nuove, perché le forze sono poche, gli

operai sono pochi, anche se a volte il Signore li manda, ma siamo noi che non siamo in grado di vederli. A volte non vedono il nostro esempio, non ascoltano la nostra parola, e quindi molti operai, molte forze si perdono, vanno smarrite. Parlo anche di molti giovani, giovani che vivono una vita fallita, una vita che poteva servire a questo mondo e che invece ha servito molto poco. Noi allora facciamo di tutto perché ci sia la possibilità di raggiungere questi giovani. Abbiamo il Cenacolo di preghiera dove possono riunirsi questi giovani, che sono il futuro di domani. Sappiamo che, attraverso questi giovani, possiamo fare molto oggi, perché sono in un momento difficile, in un momento di ricerca, in un momento in cui nella Chiesa scarseggiano i preti, i sacerdoti che celebrano la Messa e che portano avanti la Parola di Cristo. La Madonna chiama anche noi insieme ai sacerdoti per operare in questo momento, è il nostro momento. Dobbiamo preparare i giovani, perché saranno loro che parleranno dopo di noi. Il male oggi nel mondo è tanto, ma noi dobbiamo fare il bene, non solo per contrastare il male, ma il bene per il bene. Dobbiamo individuare tutto ciò che c'è di bene nel mondo e farlo e, anche se non siamo capaci di parlare o di insegnare, il nostro esempio darà la possibilità a chi ci vede di capire che noi abbiamo individuato una strada di grazia, una strada che il Cielo ci ha indicato. Cari fratelli, non so io che cosa voi pensate di queste nostre opere, di questo Movimento che Maria ha voluto qui, Movimento che ora sta camminando insieme alla Chiesa.

(1 - continua)

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org



Lo Spirito è potenza e libertà

a cura di Mirco Agerde

Nella catechesi di mercoledì 5 giugno 2024, Papa Francesco porta avanti un nuovo ciclo di catechesi iniziato qualche settimana prima dal titolo: **Lo Spirito e la Sposa**, con queste parole: «...oggi vorrei riflettere con voi sul nome con cui lo Spirito Santo è chiamato nella Bibbia. La prima cosa che noi conosciamo di una persona è il nome. È con esso che la chiamiamo, che la distinguiamo e la ricordiamo. Anche la terza persona della Trinità ha un nome: si chiama Spirito Santo. Ma “Spirito” è la versione latinizzata. Il nome dello Spirito, quello con cui lo hanno conosciuto i primi destinatari della rivelazione, con cui lo hanno invocato i profeti, i salmisti, Maria, Gesù e gli Apostoli, è *Ruach*, che significa soffio, vento, respiro. (...) Esso contiene la prima fondamentale rivelazione sulla persona e la funzione dello Spirito Santo. (...) Non a caso a Pentecoste lo Spirito Santo discese sugli Apostoli accompagnato dal “fragore di un vento impetuoso” (cfr At 2,2). (...) Cosa ci dice, dunque, dello Spirito Santo, il suo nome *Ruach*? L'immagine del vento serve an-

zitutto per esprimere la *potenza* dello Spirito Santo. “Spirito e potenza”, o “potenza dello Spirito” è un binomio ricorrente in tutta la Bibbia. Il vento infatti è una forza travolgente, una forza indomabile, capace perfino di smuovere gli oceani. Anche in questo caso, però, per scoprire il

“

**Libertà di fare
il bene
per attrazione
non per costrizione**

senso pieno delle realtà della Bibbia, bisogna non fermarsi all'Antico Testamento, ma arrivare a Gesù. Accanto alla potenza, Gesù metterà in luce un'altra caratteristica del vento, quella della sua *libertà*. A Nicodemo, che lo va a trovare di notte, Gesù dice solennemente: «*Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito*» (Gv 3,8). Il vento è l'unica cosa che non si può assolutamente imbrigliare, non si può “imbottigliare” o inscatolare. (...). San Paolo farà di

tutto ciò la legge fondamentale dell'agire cristiano: «*Dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà*» (2 Cor 3,17), (...). Non è libertà di fare quello che si vuole, ma libertà di fare liberamente quello che Dio vuole! Non libertà di fare il bene o il male, ma libertà di fare il bene e farlo liberamente, cioè per attrazione, non per costrizione. In altre parole, libertà dei figli, non degli schiavi. (...).

Mercoledì 12 giugno 2024, Papa Francesco esordisce invece con queste parole rivolte ai presenti per l'Udienza generale: «Proseguiamo le catechesi sullo Spirito Santo che guida la Chiesa verso Cristo nostra speranza; oggi lo vediamo nella *rivelazione*, di cui la *Sacra Scrittura* è testimonianza ispirata da Dio e autorevole. Nella Seconda Lettera di San Paolo a Timoteo è contenuta questa affermazione: «*Tutta la Scrittura è ispirata da Dio*» (3,16). E un altro passo del Nuovo Testamento dice: «*Mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio*» (2 Pt 1,21). Questa è la dottrina dell'ispirazione divina della

Scrittura, quella che proclamiamo come articolo di fede nel Credo, quando diciamo che lo Spirito Santo «ha parlato per mezzo dei profeti». L'ispirazione divina della Bibbia.

Lo Spirito Santo, che ha ispirato le Scritture, è anche Colui che le spiega e le rende perennemente vive e attive. Da *ispirate*, le rende *ispiratrici*. «Le sacre Scritture ispirate da Dio - dice il Concilio Vaticano II - e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso e fanno risuonare nelle parole dei profeti e degli apostoli la voce dello Spirito Santo» (n. 21). In questo modo lo Spirito Santo continua, nella Chiesa, l'azione di Gesù Risorto che, dopo la Pasqua «aprì la mente dei discepoli all'intelligenza delle Scritture» (cfr *Lc* 24,45). (...) Fratelli e sorelle, la Chiesa si nutre della lettura spirituale della Sacra Scrittura, cioè della lettura fatta sotto la guida dello Spirito Santo che l'ha ispirata. Al suo centro, come un faro che illumina tutto, c'è l'evento della morte e risurrezione di Cristo, che compie il disegno di salvezza, realizza tutte le figure e le profezie, svela tutti i misteri nascosti e offre la vera chiave di lettura dell'intera Bibbia. (...) La Chiesa, Sposa di Cristo, è interprete autorizzata del testo della Scrittura ispirato, la Chiesa è la mediatrice della sua proclamazione autentica. Poiché la Chiesa è dotata dello Spirito Santo - per questo è interprete -, essa è «colonna e sostegno della verità» (*1 Tm* 3,15). Perché? Perché è ispirata, tenuta ferma dallo Spirito Santo. E il compito della Chiesa è aiutare i fedeli e quanti cercano la verità a interpretare in modo corretto

i testi biblici. (...). Cari fratelli e sorelle, avanti con la lettura della Bibbia! Ma non dimenticate il Vangelo tascabile: portarlo in borsa, nelle tasche e in qualche momento della giornata leggere un passo. E questo vi farà vicinissimi allo Spirito Santo che è nella Parola di Dio. Lo Spirito Santo, che ha ispirato le Scritture e ora spira dalle Scritture, ci aiuti a cogliere questo amore di Dio nelle situazioni concrete della vita. Grazie».

* * *

Durante la riflessione di **mercoledì 19 giugno 2024**, il Pontefice esordisce con queste parole: «In preparazione al prossi-

“

I Salmi sono ispirati da Dio e “spirano” Dio

mo Giubileo, ho invitato a dedicare l'anno 2024 «a una grande “sinfonia” di preghiera». Con la catechesi di oggi vorrei ricordare che la Chiesa possiede già una sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo, ed è il Libro dei Salmi. (...) Ciò che più raccomanda i salmi alla nostra accoglienza è che essi sono stati la preghiera di Gesù, di Maria, degli Apostoli e di tutte le generazioni cristiane che ci hanno preceduto. Quando li recitiamo, Dio li ascolta con quella grandiosa “orchestrazione” che è la comunione dei santi. Gesù, secondo la Lettera agli Ebrei, entra nel mondo con nel cuore il versetto di un salmo: “Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà” (cfr *Eb* 10,7; *Sal* 40,9); e lascia il mondo, secondo il Vangelo di

Luca, con un altro versetto sulle labbra: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (*Lc* 23,46; cfr *Sal* 31,6). All'uso dei salmi nel Nuovo Testamento fa seguito quello dei Padri e di tutta la Chiesa, che ne fa un elemento fisso nella celebrazione della Messa e nella Liturgia delle ore. «Tutta la Sacra Scrittura spira la bontà di Dio - dice Sant'Ambrogio -, ma in modo particolare il dolce libro dei salmi». Il dolce libro dei salmi. Io mi domando: voi pregate con i salmi qualche volta? Prendete la Bibbia e pregate un salmo. Per esempio, quando siete un po' tristi per aver peccato, pregate il salmo 50? Ci sono tanti salmi che ci aiutano ad andare avanti. Prendete l'abitudine di pregare con i salmi, vi assicuro che sarete felici alla fine. (...). Se ci sono dei salmi, o solo dei versetti, che ci parlano al cuore, è bello ripeterseli e pregarli durante il giorno. I salmi sono preghiere “per tutte le stagioni”: non c'è stato d'animo o bisogno che non trovi in essi le parole migliori per trasformarli in preghiera. A differenza di tutte le altre preghiere, i salmi non perdono di efficacia a forza di essere ripetuti, anzi, l'accrescono. Perché? Perché sono ispirati da Dio e “spirano” Dio, ogni volta che si leggono con fede. (...) I salmi ci permettono di non impoverire la nostra preghiera riducendola solo a richieste, a un continuo “dammi, dacci...”. (...) I salmi ci aiutano ad aprirci a una preghiera meno centrata su noi stessi: una preghiera di lode, di benedizione, di ringraziamento; e ci aiutano anche a farci voce di tutto il creato, coinvolgendolo nella nostra lode.» (...).

Il grande Progetto del Cielo a San Martino

Aspetti caratterizzanti
una straordinaria esperienza sempre viva

a cura di Renato Dalla Costa

(Sesta parte)

Nelle precedenti puntate abbiamo parlato del Progetto di Maria con noi, e di quello, diverso, del Padre, che vuole cercare di salvare il mondo, in preda al maligno. Abbiamo illustrato, brevemente, alcuni temi, che concludiamo con "Opera viva", nei quali si sviluppa questa grandiosa Opera dell'Amore materiale e spirituale, nella quale Cielo e terra sono coinvolti. Parliamo poi di un altro Progetto del Padre.

- Opera viva

La Grande Opera dell'Amore "è più che mai viva", dice Gesù, perché è Opera di Dio. Ma subito ci avverte che siamo noi, con la nostra specifica Opera, che dobbiamo crescere e fonderci in essa, nel grande "mosaico" voluto dal Cielo. Per poter fare questo, un cuore solo devono essere i nostri cuori, e "guai alle vostre divisioni, guai al più piccolo scandalo".

«Miei cari, Io vi ho inseriti nella più grande Opera che Dio vuole donare alla Chiesa. Mentre tutto sta crollando, la mia Opera deve crescere, deve consolidarsi.

La mia SS. Vergine Madre sta lavorando nelle anime e voi vedrete più avanti quello che ora non vedete. L'Opera è più che mai viva, non dubitate, è Opera di Dio! Siete voi che dovete crescere e fondervi in essa per farla brillare.

La vera Rivelatrice della mia Opera d'Amore, l'Immacolata dello Spirito Santo, con il suo Cuore ardente donerà tutto il fuoco

dell'Amore divino. L'Opera salverà la Chiesa. Ecco perché sarà grande, ecco perché la vostra chiamata richiede il massimo coinvolgimento di tutto voi stessi (6/1/96);

«Non dubitate, l'Opera dell'Amore è più che mai viva e grande anche se a voi non sembra. È la mia Opera d'Amore che inizia il suo cammino, pensata e realizzata dal mio Cuore divino e benedetta dal Padre, guidata dall'Immacolata Madre mia. Ogni opera con voi realizzata vivrà se voi vivrete in essa. Voi siete il Cuore dell'Opera mia d'Amore. Un cuore solo desidero siano i vostri cuori. Guai alle vostre divisioni, guai al più piccolo scandalo che potrebbe degradare la mia Opera d'Amore!

In verità vi dico: l'Opera non conoscerà mai tutta la sua grandezza; dovrà arrivare a tutti i confini della terra; essa è affidata alla schiera degli Angeli sacerdotali e avrà il compito di portare per il mondo l'invito all'amore come ultimo appello del Cuore di Gesù agli uomini» (31/5/97).

B) Il Progetto su Maria

All'interno di questo grandioso Progetto, di questa grandiosa Opera d'Amore, il Padre intende realizzare anche un altro progetto, è un progetto su Maria, ci dice Gesù, sulla nostra Mamma Celeste incompresa, abbandonata da molti suoi figli.

Gesù ci annuncia grandi avvenimenti, che in parte stiamo già vivendo, anche se pochi riescono a percepirla nella loro giusta dimensione e significatività. Così ci dice il 10/12/94: «**Ora voi state vivendo l'era della grandezza della mia SS. Vergine Madre, era che La rivelerà al mondo. Poco, miei cari, troppo poco si è compreso della grandezza di Maria! Ma in questa ultima era ci saranno grandiose manifestazioni e rivelazioni sulla Madre mia, Sposa adorata dello Spirito Santo e dono di Dio agli uomini di fede. Sarà alleggerito il peso che il suo Cuore sta reggendo della perversità degli uomini che hanno abbandonato Dio.**

Mi aiuterete voi affinché sia il ritorno all'amore di tutta l'Umanità a liberare il suo Cuore da tanto peso di sofferenza, altrimenti sarò Io a dire basta, ma allora tutto precipiterà!».

Alcuni mesi dopo, Gesù ritorna a parlarci della grandezza di Maria, non compresa:

«**È impossibile giungere all'Amore se non per mezzo suo, fonte inesauribile di Grazia e di Amore. Lei è il dono più grande che ho fatto all'Umanità. Ogni parola che si pronuncia a sua lode è per il mio Cuore grande gioia. Con infinite grazie ricambio ogni atto d'amore a Lei diretto» (1/4/95);**

«**Miei cari, dico a voi, con mio grande dolore, quanto si è raffreddata, entro la mia vera Chiesa, la devozione verso la mia SS. Vergine Madre! Non si comprende e non si vuol rivelare quanto sia profondamente legata Maria, in maniera unica, ai più grandi misteri della fede, al mistero della Trinità Divina, quale Regina dell'Amore e dell'Universo. Secondo il piano nascosto nell'intimo della Trinità è stata destinata Madre del Figlio di Dio, la seconda Divina Persona. In tal modo, oh meraviglia!, oh mistero!, divenne Madre della mia Divina e Umana**

natura. Il suo "Sì" a questa chiamata fu il gesto più santo in tutta la storia dell'Umanità. Maria fu scelta come Sposa dello Spirito Santo, la terza Divina Persona; da Lui ha concepito Me, il Figlio, e non da terrena persona. Per questo è degnata dallo Spirito Santo ad essere la vera generale Mediatrix di tutte le grazie. Questa dignità e potere li concesse a Lei come atto di un amore di Sposo dell'Amore, lo Sposo Divino alla Sposa Santissima. Chi riconosce tutto questo, lo pensa e lo crede, sarà degnato di



La statua della Regina dell'Amore come si presentava il 10 agosto 2023

un'inesprimibile benedizione dell'operosità eterna per mezzo della Santissima Trinità. Di tutto ciò siatene certi e insegnatelo poiché Io ve lo dico. Vi benedice il vostro Maestro» (15/7/95);

«Miei cari, le vostre menti sono piccole, non potete comprendere l'immensità del Piano d'Amore del Padre che trova difficoltà a realizzarsi. Sia per prudenza, sia per obbedienza, troppe cose sono state tacite, per anni, da molti che erano stati invitati a parlare. Oggi il mondo deve conoscere e deve sapere. Dio vuole rivelare al mondo intero l'Epifania di Maria, Dio vuole rivelare al mondo la grandezza di Colei che è l'Immacolata. È un grande dono d'amore Maria! Madre del Salvatore vostro, Lei è anche Madre della vostra salvezza, e di salvezza oggi il mondo ne ha tanto bisogno. Miei cari, voi siete gli strumenti di Dio! Quando Dio vuole si tace; quando Dio vuole si parla; e questa è l'ora della comunicazione» (8/9/95);

«Miei cari, non ci sarà pace nel mondo finché il mondo non riconoscerà mia Madre per Madre sua. Com'è grande, miei cari, l'erro-

re di coloro che amano il Figlio e non vogliono riconoscere sua Madre! La mia e vostra Madre voglio che sia tanto amata. Sono venuto al mondo per mezzo suo; il mondo deve venire a Me per lo stesso mezzo. Beati voi che La amate e La accogliete. Molti non La accolgono, dubitano della sua presenza, pretendono un intervento straordinario e spettacolare; questo significa dubitare della Provvidenza ordinaria di Dio, della Sua stessa potenza e bontà» (28/10/95).

In uno dei suoi ultimi "dettati", Gesù ritorna su Maria con queste parole: «In questi ultimi tempi - si possono chiamare i tempi dell'amore dell'Immacolata dello Spirito Santo - si aprirà per l'Umanità tutto il mistero dell'infinita grandezza della Madre mia e dell'infinita sua potenza che Dio ha voluto da sempre e per sempre donarLe» (28/6/03).

Anche Maria parla di questi avvenimenti che La riguardano:

«Beato chi è aperto a Dio e non rifiuta ciò che è di Dio! Dio vuole rivelare al mondo tutta la grandezza, l'Epifania della Madre sua e vostra: è un grande dono d'amore! Siatene coscienti che, assunta, vivo in anima e corpo nella vita ineffabile ed eterna di Dio. Io sono l'Immacolata dell'Amore e conosco il segreto della vita che vi conduce a Lui» (15/8/03 - vedi, sopra, Gesù, 8/9/95);

«Benedite con me in eterno il Padre. Figli miei, sono ancora troppo lontani da me gli uomini e ancora sconosciuti per molti di loro io sono. La mia venuta in mezzo a voi, voluta dal Padre, coinvolge la Chiesa e la storia di tutta la Chiesa per aprire orizzonti di fede e tracciarli per il futuro della Chiesa: dono dello Spirito Santo che la salva dalle tenebre del cammino terreno per avviarla sicura, luminosa e divina sulle vie celesti, riaprendo i capitoli della vita e dell'amore di Gesù. Io vengo per mobilitare tutti voi, figli miei, ad una nuova animazione cristiana che la Trinità Santissima vuole donare alla storia dell'amore nella nuova ed ultima era del mondo: l'era dell'Immacolata dell'Amore divino. Datemi ascolto, figli miei!» (25/3/02).



La sommità
del Monte Cristo
(4 settembre 2021)



Acquerello realizzato e regalato da Oscar Grandotto a Renato Baron nel 1986 ed ancora conservato nel soggiorno della sua casa.

e Regina dell'Amore, e non permetterà mai l'errore di allontanarla dagli altari. Si unisca la Chiesa, però senza cedere a ricatti o a compromessi. Il mondo vuole Maria e Maria salverà il mondo se ascolterete e vi convertirete.»
[...]

Parole chiare ed inequivocabili, quelle di Maria, che all'epoca non capimmo pienamente nella loro portata, ma via via comprendemmo che era in corso un effettato attacco dell'inferno contro la figura stessa della Vergine Maria, per ciò che Ella rappresentava nell'economia della Grazia e della salvezza delle anime. Qualche mese dopo Maria confermò a Renato che proprio la Sua presenza costituiva "pietra d'inciampo". Ella allora suggerì di superare l'ostacolo rivolgendolo l'attenzione direttamente a Gesù. Così il 3/9/1986:

[...] *«Figli miei, voi siete in pena e pregate per poter far pregare. Ancora il Nome di Maria ostacola le vostre iniziative. Gesù, figli miei, primeggiate Gesù!... Io vi aiuterò. Fate ogni cosa bene ma soprattutto fidatevi dell'aiuto di Maria e di Gesù.»* [...]

Deve far riflettere profondamente il fatto che la presenza di Maria, lungi dall'essere se non accolta con gioia o almeno tollerata o considerata con indifferenza, al contrario, in alcuni casi, fosse ritenuta una vera e propria "pietra d'inciampo" e motivo di divisione e, come tale, doveva essere avversata e combattuta. Così la Regina dell'Amore il 31/10/1986 (e siamo ancora nei

Maria, Madre abbandonata

Continua con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore, a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Per ben tre volte la Regina dell'Amore, nel primo anno delle apparizioni a San Martino di Schio (6/4, 18/4 e 27/9/1985), trasmise a Renato Baron il suo lamento: *"Io sono la Madre abbandonata!"*.

E Renato ebbe poi anche la visione straziante del pianto di Maria: un'esperienza mistica che lo segnò profondamente e che gli dette un ulteriore ed ancor più ardente slancio apostolico.

Non si trattava di un riferimento della Divina Madre esclusivamente ad una generica non accettazione della sua presenza materna a Schio; il suo lamento

andava ben oltre... In quegli anni era in atto un maldestro, quanto pericoloso tentativo di dialogo inter-religioso ed ecumenico, soprattutto con il mondo protestante e tra le ipotesi per attuare tale avvicinamento tra religioni diverse, c'era evidentemente la "derubricazione" del ruolo di Maria nella storia della salvezza. Una questione, quindi che interessava le più alte gerarchie della Chiesa Cattolica. Così la Regina dell'Amore si espresse in modo chiaro e lapidario il 2/12/1985: [...]

«Un giorno molto vicino dovrai dire ai responsabili della Chiesa che Gesù vuole la Madre sua Regina del mondo

primissimi anni delle apparizioni di Schio!):

[...] «La mia presenza in mezzo a voi è stata per molti consolazione, per altri scompiglio. Molti sono venuti qui per pregare, alcuni per cancellare la mia presenza.» [...]

Basterebbero queste parole di Maria per fornire il “termometro” della lotta cruenta tra Cielo ed inferi; tra gli amici di Dio e i suoi nemici e per comprendere, seppur in modo incompleto ed imperfetto, il ruolo cruciale di Maria nell’opera di salvezza delle anime...

Povera Madre (anzi, poveri noi!): da un lato l’attacco infernale contro la sua Persona; dall’altro la non accettazione o l’indifferenza da parte di molti suoi amati figli. Così il 13/6/1987: *[...] «Figli miei, desiderate che la Madonna sia in tutti i cuori. Per questo voi pregate, ma molti cuori sono di pietra e non mi accettano.» [...]*

Davvero Maria anche a Schio ha fatto e detto di tutto pur di essere accolta ed ascoltata. Per convincere i suoi figli più titubanti e recalcitranti, ha dovuto perfino evocare i desiderata del Santo Padre (all’epoca Giovanni Paolo II). Così il 15/6/1987:

[...] «Figli miei, tutti siete stati affidati a Me, ed Io non posso perdervi e lasciarvi perdere. Il Papa desidera che tutti gli uomini ascoltino la mia voce e si affidino al mio aiuto.» [...] Cosa avrebbe potuto dire la Regina dell’Amore di più e di meglio per convincerci?!... Eppure, non ce l’aveva Gesù consegnata in Giovanni ai piedi della croce, con le parole che tutti conosciamo: “Figlio, ecco la tua Madre”? (Gv 19,27)?

Potrebbe stupire questa volontà

estrema di Maria di “possederci”, di tenerci stretti, come spesso fanno molte mamme terrene che non riescono talora a “tagliare il cordone ombelicale” che ancora le lega ai loro figli

già adulti, invece di intrattenere con loro un sano legame di figliolanza che rispetta le istanze del figlio. No, il motivo a nostro parere va letto nel profondo rispetto che Dio (e Maria) hanno nei riguardi della libertà dei propri figli, che Essi rispettano fino al punto di “rischiare” che essi possano perdersi. La parabola del Padre Misericordioso (cfr. Lc 15,11-32) è illuminante al riguardo. Se, però, sono i figli stessi con un atto di pura e libera volontà a decidere di affidarsi a Maria con un atto personale di volontario affidamento (il cui più alto e stringente grado è dato dal c.d. “Voto Mariano”, col quale l’anima si consegna totalmente a Maria, divenendo sua proprietà in tutto e per tutto), allora la Vergine Santissima ha delle prerogative sull’anima stessa molto più alte e incisive.

Risulta pertanto chiaro che Dio (e Maria) mai forzano la volontà dei figli e se questi decidono volontariamente di allontanarsi dalla Grazia santificante, il Cielo fa un passo indietro, pur attendendo fiducioso il ritorno del “figliol prodigo”.

Così la Regina dell’Amore il 30/6/1987:

[...] «Figli miei, non c’è momento che Io non sia con voi. Non mi abbandonate ed Io non vi abbandonerò.» [...]



La statua posta nel parco di Casa Annunziata (17 agosto 2024)

E il 4/7/1987: [...]

“Figlio mio, vorrei illuminare tutte le vostre menti, donarvi gioia e pace ma dipenderà da ciascuno di voi, figli cari, dalla vostra volontà di camminare con me in questo tempo di grazia e di salvezza in cui Io dono a voi Gesù. Vi faccia gioiosi la mia chiamata, tutti. Per tutti c’è un posto nel mio cuore, figli. Beati saranno coloro che mi aiuteranno in questa missione di salvezza.” [...]

La Regina dell’Amore ci fece inoltre comprendere che la misura della nostra donazione avrebbe condizionato la quantità e qualità di frutti spirituali di cui avremmo goduto.

Così il 31/8/1987:

«[...] Figli miei, quante incertezze vedo in voi. Desideravo essere accolta e accettata in voi senza riserve per operare in voi e con voi in questo tempo di grazia che il Padre concede agli uomini per ritornare a Lui. Decidetevi, figli, approfittatene, abbandonatevi, donatevi! Ancora sono con voi per guidarvi, per accompagnarvi. Ascoltatemi! [...] »

Quelle parole “senza riserve”, “approfittatene”, “abbandonatevi” ci danno la prontezza (se ancora ce ne fosse bisogno) della necessità di una nostra risposta

che fosse quanto più “totalizzante” possibile. Al contrario, solo noi abbiamo da perderne...

Così il 19/5/1988:

[...] «Ditelo, voi che mi ascoltate: Non siano gettate nel fango le mie parole. Non conviene a nessuno!» [...]

Se accogliamo Maria, abbiamo tutto da guadagnare; se la rifiutiamo, abbiamo tutto da perdere: basterebbe questo semplice ragionamento per convincerci ma, evidentemente, così scontato non è... Nel corso del 1989 iniziarono i primi problemi giudiziari per quanti, raccolti attorno a Renato, portavano avanti il progetto voluto dalla Regina dell'Amore; fummo coinvolti in due processi penali, al termine dei quali fummo assolti tutti con formula piena. Fin dall'inizio ricordo che noi del gruppo dei collaboratori di Renato portavamo avanti quanto richiestoci dal Cielo con grande serenità e coesione tra noi: ecco, proprio l'unità tra noi ritengo sia stato un elemento molto importante, poiché costituivamo, uniti, “un cuor solo ed un'anima sola” e nulla avrebbe potuto scalfire le nostre convinzioni e l'impegno profuso. Maria ci accompagnava passo-passo e talora da un lato ci avvertiva dei pericoli che incombevano, dall'altro ci incoraggiava a proseguire sereni, promettendoci il suo aiuto.

Così il 26/2/1989:

[...] Figli cari, non sono con Gesù e Maria coloro che vi fanno soffrire. Si ritorcerà su di loro ogni ignominia. Si è avvicinato il tempo in cui voi testimonierete la vostra fede. Figli miei, vi chiedo di non fuggire. Io non vi posso trattenerne con forza poiché possiedo solo amore. Già vi dissi di

contarvi, ora vi invito a farvi conoscere. Scriverete i vostri nomi a caratteri leggibili sulle pareti di questa casa. Questi saranno i miei testimoni prediletti. - Regina dell'Amore, noi non ti abbandoneremo! - Voi testimonierete anche quando insieme pregherete ad alta voce. Io pregherò con voi. Fate bene ogni cosa, così ogni accusa contro di voi sarà falsa. Già sapete a chi mi rivolgo. I miei siete voi! Amate, amate anche coloro che insegnano l'amore a parole ma cacciano voi dal loro cuore che invece amate. Impuri sono tali cuori! Non temete, figli miei, questa è la strada di Gesù. [...]”

Maria SS.ma ci chiedeva di scrivere i nostri nomi (di noi imputati per testimoniare ai processi penali) sulle pareti della casa (il Cenacolo di Preghiera) a perenne ricordo ai posteri di coloro che, appunto, testimoniarono, sprezzanti delle accuse e delle derisioni del mondo, la presenza di Maria.

La scritta “Regina dell'Amore noi non ti abbandoneremo”, dettata da Maria stessa, è visibile ancor oggi nella cripta del Cenacolo. Molti si son chiesti nel corso del tempo - giustamente, non comprendendo - che senso avesse tale iscrizione, accompagnata dalle firme di taluni: ecco qui sopra spiegato l'arcano... È lecito poi chiedersi: “Ma quali sono i frutti, le conseguenze nel

non abbandonare Maria?”

Sempre la Regina dell'Amore il 6/5/1990 così si esprimeva a tal proposito:

[...] «Se non mi abbandonerete ma, con coraggio, mi seguirete, gli occhi del mondo si incontreranno qui con i miei occhi, mentre la Parola di Gesù nutrirà tutti. [...]»

Al termine di queste riflessioni, ripensando a quanto la Regina dell'Amore ci ha comunicato attraverso Renato, ci sorge spontaneo dal cuore un moto di riconoscenza al Cielo per tanto amore materno donatoci e mentre gli apostoli - quando Gesù chiese loro se volessero andarsene anche loro da Lui - risposero: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!” (cfr. Gv 6,67-68), parimenti anche noi possiamo elevare l'invocazione: “Maria, da chi andremo? Tu, inviata dal Padre, ci hai portato una Parola di salvezza e ci hai condotti da Gesù. E noi non ti abbandoneremo!”

Le firme apposte sulla parete della Cripta del Cenacolo



Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo



La processione dedicata a San Giuseppe
sosta nel parco di Casa Annunziata



di Fabio Zattera
 Quest'anno tutto speciale nel quale ricorre il ventesimo anniversario dalla dipartita del nostro indimenticabile Renato, abbiamo voluto, non senza difficoltà di vario genere, riportare il Meeting dei Giovani nella grande tensostruttura montata in località Martarei.

Un programma vario, con ospiti di caratura, temi ben strutturati, il ricordo costante dell'ultima "apparizione" della Vergine Santissima avvenuta proprio in quel luogo, su quel palco, la preghiera continua ci hanno accompagnato a vivere una esperienza che avremmo voluto fosse stata per molte più

persone, ci sarebbe piaciuto che fosse arrivata a molti più giovani e che fosse anche più sentita dagli ormai 50.000 consacrati alla Regina dell'Amore.

Meeting infatti vuol dire incontrarsi faccia a faccia, abbracciarsi e sentire l'amore dei fratelli e chi è venuto l'ha vissuto e percepito, con la Regina dell'Amore e il suo Renato. Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo.

Abbiamo toccato il cielo attraverso i relatori: Mons. d'Ercole che ci ha trasmesso l'amore di Gesù e la gioia di essere di Cristo (abbiamo così tanto bisogno di sentire questo amore e questa bellezza), padre Emmanuel dal Libano (ospite

inatteso ma tanto gradito) che ci ha ricordato che la vita cristiana deve essere fatta anche di penitenza per la salvezza delle anime, Padre Donato che, attraverso i messaggi dati a Renato, ci ha mostrato la coerenza cristiana che per primo il veggente ha vissuto, e padre Guglielmo che ci ha parlato di quel profetico e misterioso libro che è l'Apocalisse di San Giovanni.

Abbiamo sentito il cielo attraverso la musica: sublime quella degli Harpa Dei (chi non è venuto ha perso qualcosa di meraviglioso), quella più pop e leggera del Mondo canta Maria che ha ricordato oltre a Renato anche la figura del caro Rober-



Un momento di condivisione nell'area del Palatenda dove si è svolto il Meeting



Passaggio della processione della Madonna davanti alla casa di Renato



Momento conclusivo del Concerto "Il Mondo Canta Maria"



Una fetta di pubblico



Inizio della processione dedicata a San Giuseppe



Mons. Giovanni D'Ercole durante la celebrazione della Santa Messa



to Bignoli che è stato un apripista della musica pop cristiana in Italia, ma anche quella sentita durante le adorazioni e rosari animati dalla corale Regina dell'Amore, che Renato ha sempre sostenuto e apprezzato. Abbiamo visto il cielo attraverso le testimonianze di chi Renato lo ha conosciuto, stimato e apprezzato come persona impegnata socialmente prima e poi come profeta di Cristo, cassa di risonanza della vergine Maria e coadiutore del piano di salvezza del Padre nello Spirito Santo, in quelle giovani meraviglie che stanno facendo un cammino per consacrarsi tutte a Gesù nella congregazione religiosa delle suore

Missionarie Francescane di Maria Immacolata, operanti nel santuario di Rosa Mistica, molte di loro partite proprio dal nostro Movimento che nasce dal sì di Renato Baron. Abbiamo camminato con il cielo nelle processioni con Maria, Regina dell'Amore e San Giuseppe suo castissimo sposo. Cari amici, questo Meeting è costato molta fatica e qui non possiamo non ringraziare tutti i volontari, e sono veramente tanti, e tanto cari a Maria e a Renato, che si sono messi gratuitamente a disposizione, invocando per loro ogni grazia e benedizione Celeste e terrestre, ed è stato anche una scommessa per il Movimento, se avremo

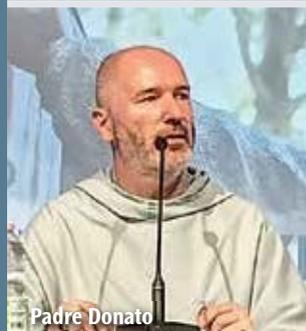
contribuito ad avvicinare anche solo un anima alla salvezza non sarà stata vana e siamo certi che sia così. Noi vi invitiamo a non dimenticare da dove è partita la vostra fede e a ritornare a vivere la spiritualità della Regina dell'Amore, senza disperdersi, ma stringendosi sempre più perché lei ce lo disse: **«Avete ricevuto un tesoro prezioso, capace di fare ricco chi lo possiede»** non dimentichiamolo mai. È giusto ricordare che realizzare il Meeting è stato un impegno economico non indifferente per l'associazione e invitiamo, tutti coloro che possono, a contribuire per coprire le ingenti spese.



Don Cleilson durante l'Adorazione Eucaristica



Il Gruppo canoro Harpa Dei



Padre Donato



Fra' Emmanuel



Padre Guglielmo Fichera durante il suo intervento



Mons. Flavio Grendele durante la Santa Messa



Mons. Giovanni D'Ercole



Suore Missionarie Francescane di Maria Immacolata



Stefano Albanello



Gino Marta



Oscar Grandotto



Don Domenico Marini durante la Santa Messa



Claudia la presentatrice



Renato Baron, vent'anni dalla morte Il veggente di Poleo tra fede e polemiche

Articolo tratto da "Il Giornale di Vicenza" del 3 settembre 2024

di Maria Luisa Duso

Renato Baron al Meeting dei giovani durante l'ultima apparizione della Regina dell'Amore avvenuta il 15 agosto 2004

Vent'anni fa moriva, a 71 anni, Renato Baron, il casellante diventato veggente di Poleo. Attorno a lui si è creato un grande movimento di seguaci, ma anche di detrattori. Fino alle vicende giudiziarie. E se il tempo riesce a dare tante risposte, oggi la sua presenza a Schio fa meno clamore, ma è più viva che mai. «Ho incontrato Renato in un momento per lui di grande difficoltà», racconta mons. Giovanni D'Ercole, il vescovo che ne ha tratteggiato il ricordo all'ultimo Meeting dei Giovani. «Sapeva che lavoravo nella segreteria di Stato Vaticana e cercava un confronto, per capire come affrontare queste difficoltà. Mi ha colpito la sua grande fede: aveva la pace dentro, nonostante soffrisse molto. Lo ascoltavi con grande attenzione e pensavi: questo è un uomo che ama Dio e ama la Chiesa. L'ho ritrovato nell'ultima parte della sua vita. Non nascondeva le preoccupazioni, ma affrontava il futuro abbandonandosi a Dio. Credo sia una figura che merita di essere conosciuta e ricordata per la sua grande umanità e l'attenzione alle persone fragili». Da uomo di chiesa, mons. D'Ercole è andato oltre le apparizioni: «Non ho elementi sufficienti per fare una valutazione complessiva, e comun-

que il giudizio spetta alla Chiesa. Negli ultimi tempi era molto sofferente e il mio compito era quello di consolarlo. Gli dicevo: se il Signore ti ha scelto per essere suo messaggero d'amore, significa che ti vuole bene. Vivi questi messaggi come un dovere d'amore, ma ricorda che queste rose stupende hanno anche tante spine che ti procureranno grande sofferenza».

La testimonianza di mons. D'Ercole, che l'ha seguito negli ultimi giorni: «Dio ti ha scelto, ma questa rosa ha anche tante spine»

L'ex sindaco di Schio Giuseppe Berlato Sella ha conosciuto il Baron amministratore: «Quando nel 1975 fu eletto sindaco Giovanni Maria Bertollo - ricorda - io sono entrato in giunta come assessore ai lavori pubblici, ruolo che prima era stato svolto da Renato. In quel periodo di passaggio di consegne mi è stato prezioso. È stato il mio tutor. Parlavamo di cose tecniche, ma non sono mai stato coinvolto nel suo progetto di Poleo. Non l'ho mai danneggiato ma mi tenevo a distanza».

Il neo assessore alla cultura Marco Ganesini torna all'attualità con una considerazione su cosa rappresenta oggi il Meeting dei giovani: «È un evento che ha una sua tradizione. Senza entrare

nel merito delle motivazioni religiose, credo che quando ci sono eventi che attirano giovani con motivazioni positive non possono che essere ben visti: ben venga un evento che fa di Schio un polo di attrazione in un momento in cui le attività sono rallentate».

«Credo che una realtà come l'associazione Opera dell'Amore sia preziosa per il nostro territorio», commenta Cristiano Eberle, espressione della minoranza consiliare. «Resto perplesso sugli accadimenti, ma se faccio un'analisi delle realtà ispirate da valori importanti e positivi per la nostra società, questa associazione ne fa sicuramente parte».

Toto Rondon è stato uno dei primi convertiti ed è uno dei 105 soci dell'Opera dell'Amore. «Accanto a Renato - racconta - ho vissuto vent'anni indimenticabili. Mi è arrivata una grazia dall'alto, come se ci fosse un disegno». All'epoca giocava nel Vicenza. «Nell'estate del 1984 ero andato a Medugorje, avevo assistito ad una apparizione a casa di Vicka e già la mia vita era cambiata. Poi a dicembre ha cominciato a girare la notizia che un casellante di Schio vedeva la Madonna». Sempre per quello strano "disegno", la messa di settimo per uno zio, frate francescano, è stata celebrata nella chiesa di San Martino. E lì ha conosciuto Baron, fino a diventare uno

dei dodici. Rondon non ha dubbi sull'autenticità dei messaggi: «Basta leggerli con cuore aperto e senza pregiudizi per capire che un uomo non può dire certe cose».

In realtà: «La mamma dal cielo non viene a dire cose nuove, ma cose antiche che abbiamo dimenticato. La gran parte dei cristiani sono "disertori". Lo sono stato anch'io, per 29 anni, poi ho avuto la grazia di questa chiamata, per me è stato il dono più grande. Le prime apparizioni avvenivano nella chiesetta di San Martino. Renato era un uomo semplice, di un'apertura e una bontà infinita. Aveva una forza straordinaria, anche quando doveva comunicare profezie scomode, che purtroppo si stanno avverando. Gridava contro l'aborto, l'eutanasia, i figli violenti e drogati, avvisava del pericolo della terza guerra mondiale».

Anche per lui ci sono stati momenti difficili: «Quando arrivava la polizia a portare i fascicoli processuali. Eravamo visti come una setta. Avevamo contro i vescovi, ma io ero sereno, perché la mia famiglia era con me. Lo sono stato anche quando mi sono trovato intervistato a tutta pagina nei quotidiani sportivi, senza aver parlato con nessun giornalista. Ma ho sempre avuto fiducia nella Madonna consapevole che il mio compito era quello di continuare a testimoniare».

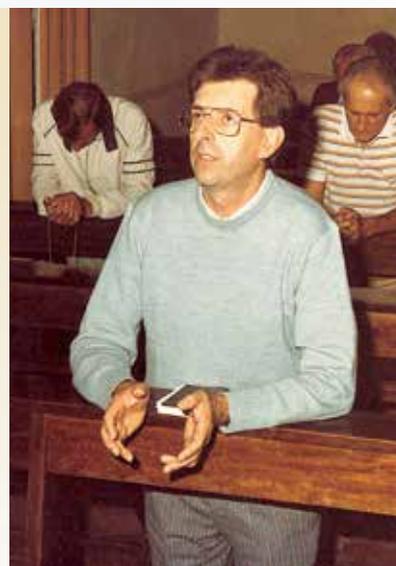
La storia

Il casellante che parlava con la Madonna

Alle 9 del mattino del 2 settembre 2004 Renato Baron è passato ad altra vita, dopo anni di grandi sofferenze. Quando ha cominciato a diffondersi la notizia delle apparizioni, iniziate il 25 marzo 1985, e terminate il 15 agosto 2004, attorno a lui si è creato un movimento che ha portato a Schio quasi mezzo milione di persone, provenienti da tutta Europa. All'inizio degli anni Novanta la sua vicenda l'ha portato anche sul banco degli imputati per abuso della credulità popolare e truffa. Ma l'inchiesta si risolse in una bolla di sapone. Non si è mai fermata invece la sua missione, che ha preso il nome di Opera dell'Amore. Fra i primi

Renato durante una delle prime apparizioni della Madonna avvenute nella chiesetta di San Martino

seguaci di Renato Baron ci sono stati nomi illustri come gli imprenditori Valentino e Paolo Brazzale, il calciatore Toto Rondon, il vice comandante dei vigili urbani Giulio Grizzo, il chirurgo Giuseppe Agostini. Oggi la sua opera continua e viene proposto da 33 anni il Meeting Internazionale dei Giovani.



L'Opera dell'Amore

Aveva appena terminato gli studi di teologia e doveva scegliere cosa fare del proprio futuro quando Renato Baron gli disse: «Restami vicino, perché avrò presto bisogno di te». Era il giugno 2002. Dopo qualche mese, a seguito di una caduta, si ruppe due costole e ripartì il tumore che lo portò via due anni più tardi. Mirco Agerde gli è sempre rimasto vicino, sostituendolo pian piano nell'accoglienza dei gruppi, con l'attività di catechesi. «Non mi ha mai detto "devi" - racconta - ma "desidererei che tu continuassi a portare avanti la mia opera". Ho capito che dovevo restare e sono passati vent'anni».

Oggi ha 55 anni ed è lui il presidente dell'associazione Opera dell'Amore, che conta 105 soci, a cui si aggiunge una cinquantina di volontari, nei momenti cruciali anche qualcuno di più. «Le nostre finalità - spiega - sono principalmente tre: la diffusione della devozione alla Madonna, attraverso la pratica della consacrazione al suo Cuore Immacolato, che avviene due volte l'anno in due momenti ben precisi: la Pentecoste e l'8 dicembre. La cerimonia di consacrazione avviene dopo alcune settimane di preparazione e coinvolge ogni anno circa 1.200 persone. Gli altri punti fermi sono la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale e della famiglia basata sul matrimonio tra uomo e donna, tema oggi scottante». E poi ci sono le opere di carità verso le persone sole e abbandonate. Simbolo di questo è la casa di riposo di via Ischia, inaugurata l'8 settembre 1996, costata quasi un miliardo di lire e costruita con offerte e donazioni: «Un'opera che ci è stata chiesta dal cielo: costruite una grande casa, accoglierete in essa i soli, gli abbandonati e i sacerdoti, diceva un messaggio ricevuto nel 1986». Oggi la casa ospita 70 persone, ma ce ne sono 120 in lista d'attesa, per questo partiranno a breve i lavori per un ampliamento che porterà ad un potenziale di 100 posti. A chi può viene chiesta una retta, sotto forma di donazione, di 1.800 euro al mese. Ma ci sono ospiti che pagano anche 300 o 500 euro. Al resto pensa la Provvidenza. Il bilancio dell'Opera dell'Amore è di circa 2 milioni di euro l'anno. «Negli ultimi anni sia-

mo stati in attivo di 100-200 mila euro, che vengono subito reinvestiti». Soldi che arrivano principalmente da donazioni o dai pellegrini: si stimano 50mila presenze ogni anno. L'Opera dell'Amore gestisce poi due missioni, una in Kenya nata grazie a Tiziano Zanella e una a San Paolo in Brasile, che sfamano ogni giorno circa 700 bambini di strada.

M.L.D.

Regina dell'Amore Web Tv per dare voce alla Verità

IBAN del Movimento Mariano
Regina dell'Amore:

Bancoposta
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite
IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119
BIC/SWIFT: CCRITT2TF01



ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE

La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERADIOKOLBE
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

2 settembre 2024 20° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

di Mirco Agerde

Quando, nel pomeriggio del 2 settembre 2004, la salma di Renato venne portata al Cenacolo e cristianamente esposta ai fedeli presenti e a tutti quelli che da lì a poco - con un pellegrinaggio incessante fino ai funerali avvenuti nel pomeriggio di sabato 4 settembre 2004 - sarebbero giunti in massa per rendere l'ultimo saluto e omaggio a chi aveva dato tutto per il Regno di Dio, per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e per i fratelli, subito, spontaneamente, si iniziò a pregare il Santo Rosario e si continuò giorno e notte fino alla Messa esequiale.

Da quei giorni, ogni anno, in concomitanza con l'anniversario, il Movimento ha istituito un triduo di preghiera e di Adorazione Eucaristica continuata (giorno e notte), non solo per ricordare quanto avvenuto nel 2004 ma per intercedere per tutte le necessità materiali e spirituali del Movimento stesso,

voluta dalla Regina dell'Amore e guidato con grande sacrificio e sapienza cristiana dal nostro indimenticabile Renato.

In questo ventesimo anniversario dalla sua nascita al Cielo, le varie iniziative di preghiera e commemorazione, hanno ovviamente cercato di sottolineare ed evidenziare maggiormente la grande eredità lasciata a noi tutti da Renato: accanto al menzionato triduo di Adorazione che si è svolto nei giorni 29-31 agosto, domenica 1° settembre al Cena-

colo si sono celebrate quattro Sante Messe (di cui una in lingua tedesca) e in tutte le omelie è stato descritto qualcosa della profonda testimonianza resa da Renato che non potrà mai essere dimenticata da coloro che, oggi, cercano di portare avanti l'Opera dell'Amore.

Sempre toccante la visita e la preghiera presso la sua tomba, al cimitero di Schio svoltasi alle 14.30 sempre del 1° settembre; ogni mistero del Rosario è stato intercalato da alcune parti di un discorso di Renato - riportato sul bollettino trimestrale - e risalente al lontano 1987 sul Monte di Cristo nel quale egli esprimeva tutto il suo amore per la Madonna e il desiderio di donarle tutta la vita per essere un giorno assieme a Lei per sempre.

Lunedì 2 settembre (giorno proprio dell'anniversario) si sono celebrate altre due Sante Messe al mattino e alla sera alle 20.30 completando così tutti questi giorni di intensa preghiera con la viva speranza che Gesù e Maria possano accogliere la medesima per il bene del Movimento e per scuotere tante anime ancora lontane dalla Grazia per le quali Renato ha tanto pregato e offerto.

I fedeli radunatisi
per dare l'ultimo saluto
a Renato





8 giugno 2024

Sabato con Maria

di Mirco Agerde

Un'altra giornata di intensa preghiera e catechesi quella dello scorso sabato 8 giugno 2024; dopo la bella esperienza vissuta il 16 marzo precedente, come annunciato allora, si è voluto ripetere in modo identico un

certi che Ella mai abbandona i suoi figli smarriti o in pena o in qualsiasi difficoltà della vita.

Così alle 9.30 abbiamo iniziato con un primo Santo Rosario, al quale è seguita una prima catechesi su Maria; quindi un'Oratio di Adorazione Eucaristica con il

altro momento di lode, ringraziamento, intercessione e riparazione per un mondo come il nostro, dove sempre più parlano le armi, la cattiveria e l'immoralità dell'uomo. Approfitrando del fatto che l'8 giugno di quest'anno cadeva la memoria liturgica del Cuore Immacolato di Maria si è pensato di dedicare l'intera giornata alla Madonna,

secondo Santo Rosario e, a fine mattinata, la celebrazione della Santa Messa.

Subito dopo la pausa pranzo si è ripresa la preghiera seguendo lo stesso schema del mattino solo che, a fine giornata, anziché la Santa Messa, abbiamo svolto una processione con la statua della Regina dell'Amore per le vie del parco del Cenacolo.

Gesù Eucaristia e Maria, questi sono stati i due pilastri della giornata dedicata al Cuore Immacolato della Vergine!

La partecipazione più che ottima di tanti fedeli nell'arco dell'intera giornata, - nonostante la prima calura della stagione che cominciava a farsi sentire - ci ha fatto decidere in fretta di ripetere ancora giornate di grazia e di riparazione come questa; così il prossimo "sabato con Maria" si svolgerà al Cenacolo (si è svolto, per chi legge!) il 14 settembre 2024 (Esaltazione della Santa Croce), con un primo sguardo già al successivo sabato 14 dicembre 2024 a ridosso, ormai, del Santo Natale, per un'ultima annuale esperienza.

Domenica 8 dicembre 2024

Consacrazione dell'Immacolata

Il Corso di Preparazione per consacrarsi a Maria Regina dell'Amore avrà inizio, **al Cenacolo di Preghiera, domenica 3 novembre alle ore 17.30 e terminerà alle ore 18.45 circa.**

Per informazioni, iscrizioni e per compilare la scheda di adesione, contattare la segreteria del Movimento Mariano allo **0445.532176** - o al **348.7639464** al mattino (chiedendo di Anna).

N.B. In questa occasione non si farà il corso online.

Tutti coloro che per vari motivi non potranno prepararsi in presenza (presso i Gruppi / Cenacolo) sono pregati di contattare solo e unicamente i numeri riportati sopra.

La cerimonia di Consacrazione potrà essere seguita da tutti tramite Radio Kolbe, Regina dell'Amore - Web TV, e Teleradiokolbe.



Una testimonianza vissuta con la Madre del Cielo

di Sr. Sandrina

Vorrei dare testimonianza, a nome di mia nipote, per un evento vissuto di persona.

Mia nipote, sposata con due figli e a loro volta sposati con figli, viene invitata da una famiglia, in prossimità dell'Immacolata, l'8 dicembre, a fare la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Lei accetta con gratitudine e si appresta a prepararsi all'evento. Per 5 settimane, ogni giovedì sera, si rincontrano nella chiesa di Camposampiero, dove un animatore aiuta lei e altre 30 ragazze/donne a prepararsi con la preghiera e la meditazione all'8 dicembre. Nell'ultimo incontro,

l'animatore raccomanda loro di rimanere con il pensiero e con il cuore accanto alla Madonna e di non temere nessun annuncio malevolo, perché Maria sarà sempre con loro. Qualcuno forse non vorrebbe questo atto di consacrazione, però niente ci deve fermare.

La sera del 7 dicembre mentre mia nipote e il marito stanno cenando, i ladri entrano in casa, con una scala a pioli dal secondo piano, e vengono giù nella stanza di mia nipote. Sentendo il rumore mia nipote si alza per vedere cosa succede e si accorge che dall'alto fino alla sua stanza è tutto illuminato. Va nella stanza e nel pri-

mo cassetto aperto non c'è più il portagioielli che conteneva orologi, anelli e collanine d'argento. Cosa fare? Niente. Va a verificare il secondo piano da dove sono entrati, rompendo un finestrone e poi venendo giù. Mia nipote, l'8 dicembre, alle 7 del mattino parte per Schio con la suddetta famiglia. Passa una giornata da ricordare, infatti si trovano in 600 a fare la consacrazione. Preghiera, Via Crucis, Santa Messa e Consacrazione, una giornata con Maria. Dopo 3 giorni il marito va a fare la solita passeggiata con la cagnolina e questa volta va verso la campagna. Con le lacrime agli occhi ai piedi di un albero in bell'ordine trova tutto quello che avevano portato via la sera prima dell'8 dicembre.

Per chi ha vissuto quell'esperienza resta in cuore gratitudine e una fede rinforzata per la presenza di una Madre, Maria, che vive con noi tutti i momenti della nostra vita.

Voi cosa pensate? Grazie!

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Santomio e Ospedaletto (VI) che ha animato la preghiera sabato 15 giugno e il Gruppo di Isola della Scala e Legnaro (VR) che ha animato la preghiera sabato 20 luglio. Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il

terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



giugno



luglio

Perpetua e Felicità,
due giovani sante martiri
ammirate per il loro pudore

Una erronea concezione della libertà umana

Spettabile Redazione, viviamo in tempi di confusione morale senza precedenti in cui stiamo smarrendo le cose essenziali, tra cui anche il senso del pudore e della modestia cristiana che caratterizzavano la vita e gli insegnamenti della maggioranza delle nostre famiglie. Accettiamo spesso con leggerezza e superficialità modelli fuorvianti che ci stanno contaminando. Come dobbiamo porci in questa situazione sempre più difficile?

A. C.

Con i termini “pudore” e “modestia” si fa riferimento ad alcuni aspetti particolari della virtù cristiana della purezza, inerenti il rapporto che ciascuno di noi ha con il proprio corpo, il quale, come affermano sociologi, filosofi e psicologi, è un elemento costitutivo e determinante delle nostre relazioni umane. Il pudore è un atteggiamento volto a custodire e preservare l'intimità della persona e del suo corpo, in tutti i suoi atti; la modestia, invece, si riferisce in particolare al modo con cui una persona si veste. Come sappiamo bene, il buon esempio è sempre stato un elemento essenziale nell'attività educativa. Se i genitori e altre persone adulte che abitano in casa, come i nonni, sapranno vivere con pudore, i figli capi-

ranno che le manifestazioni di delicatezza e di pudore sono l'espressione della dignità dei diversi componenti della famiglia. Ad esempio, i genitori possono e devono mostrare davanti ai bambini il loro affetto reciproco, ma sapendo riservare certe effusioni ai momenti di intimità. Piccole regole di buon senso ormai dimenticate ma da riscoprire. Dalle abitudini e comportamenti assimilati in famiglia, si dischiude un mondo di delicatezze e comportamenti coerenti che si imprimeranno profondamente per tutta la vita. Oggi viviamo in una società che ha fatto del culto, dell'ostentazione e del commercio del corpo un vero e proprio modo generalizzato e condiviso di essere, fare e pensare. La nostra civiltà è stata definita “la civiltà dell'immagine”, anche per la straordinaria diffusione e forza incisiva dei mezzi di comunicazione sociale: cinema, televisione, Internet. Tutto questo ha creato “cultura” o, se si preferisce, “costume”, imponendo comportamenti, che, pur essendo largamente praticati e condivisi, sono tuttavia assolutamente contrari alla morale cattolica. Qualcuno ha detto che uno dei segni distintivi del vero cristiano è “camminare contro

corrente”. Parlando di questi tempi, la Madonna a Fatima profetizzò in modo lapidario: “Verranno certe mode che offenderanno molto Gesù” e san Pio da Pietrelcina, quasi nello stesso periodo, riferendosi agli scandali ed alle offese al pudore di cui allora si intravedeva appena qualche timido prodromo diceva: “Non potevate nascere in un secolo peggiore!”.

Nel catechismo della Chiesa Cattolica si legge: “Il pudore custodisce il mistero delle persone e del loro amore. Il pudore è modestia, *Ispira la scelta dell'abbigliamento, conserva il silenzio o il riserbo* là dove trasparisse il rischio di una curiosità morbosa. Esiste un pudore del corpo che insorge, per esempio, contro l'esposizione del corpo umano in funzione di una curiosità morbosa in certe pubblicità o contro la sollecitazione di certi mass-media a spingersi troppo in là nella rivelazione di confidenze intime. Il pudore detta un modo di vivere che consente di resistere alle suggestioni della moda e alle pressioni delle ideologie dominanti. *La permissività dei costumi* si basa su una *erronea concezione della libertà umana*. Il Catechismo di san Pio X ricordava, con la consueta semplicità e chiarezza, che “il sesto comandamento ci ordina di essere casti e modesti negli atti, negli sguardi, nel portamento e nelle parole, mentre il nono comandamento ci ordina di esserlo anche nell'interno, cioè nella mente e nel cuore (*Catechismo Maggiore*, 428 430).

Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Gruppi in visita

Gennaio-Agosto 2024



Questi sono i gruppi venuti a visitare i luoghi benedetti dalla Regina dell'Amore dei quali abbiamo dei dati; di tanti altri, ci mancano.

Grande gruppo formato da giovani famiglie di lingua tedesca (Jufa) in ritiro da giovedì 22 a domenica 25 agosto. I partecipanti, circa 150, divisi in fasce di età (bambini, adolescenti e adulti) hanno seguito programmi separati.



Gruppo tedesco al Cenacolo durante il pellegrinaggio effettuato con il loro Vescovo emerito dal 5 all'8 settembre

- Verona
- Pernumia (PD)
- Mandriola di Albignasego (PD)
- Como
- Parma
- Trissino (VI)
- Lugo di Grezzana (VR)
- Milano
- Prata di Pordenone (PN)
- Zagabria - Croazia
- Domodossola (VB)
- Badia Calavena (VR)
- Dolo (VE)
- La Spezia (SP)
- Montecosaro - Recanati (MC)
- Firenze
- Mayenne - Reunion - Francia
- Rovigo
- Colorno (PR)

*Lino Nasato,
nostro collaboratore,
è tornato alla Casa del Padre*

Il 4 luglio 2024, il Signore ha chiamato a sè il carissimo Lino Nasato che tutti ricordiamo per la sua militanza attiva nel nostro Movimento "Con Cristo per la Vita". Da quando si avvicinò ai "fatti di San Martino", egli sentì in maniera forte il tema della difesa della vita e partecipò subito con grande passione e coraggio alle iniziative di preghiera pubblica fuori dagli ospedali diventando poi promotore della stessa in altri luoghi e organizzando parecchie marce per la vita in diverse città



tra cui quella che si svolge ancor oggi a Vicenza nella prima domenica di febbraio. Lo ricorderemo sempre nella nostra preghiera soprattutto adesso che, assieme a don Lieto Massignani e tanti altri

ancora, ci guarda dal Cielo e sicuramente intercede continuamente presso Gesù e Maria per il trionfo della cultura della vita in questo mondo segnato dalla cultura della morte. Grazie di tutto, caro Lino, riposa in pace.

Mirco Agerde

Appuntamenti di dicembre 2024



Immacolata Concezione

Programma

Triduo di Adorazione Eucaristica al Cenacolo
dalle ore 10 di giovedì 5
alle ore 6.45 di domenica 8 dicembre

Domenica 8 dicembre

Santa Messa alle ore 10.30
al tendone verde del Cenacolo
con Cerimonia di Consacrazione

Via Crucis al Monte di Cristo
alle ore 15



Giornata di Preghiera per la Vita

a cura del Movimento "Con Cristo per la Vita"
Sabato 28 dicembre

Programma

Ore 8.30 - Santo Rosario per la Vita
Ore 9.30 - Santa Messa
Ore 10.30 - Interventi e testimonianze
Ore 12.00 - Pausa pranzo
Ore 13.30 - Adorazione Eucaristica
Ore 14.45 - Processione dal Cenacolo
al Monte di Cristo
con la statua di Gesù Bambino
Ore 15.00 - Via Crucis al Monte di Cristo



Chi lo desidera può portare con sé
la propria statuetta di Gesù Bambino
che al termine della Via Crucis
verrà posta sull'altare
per una speciale benedizione

Natale del Signore

Programma

Domenica 22 Preghiera
al Cenacolo alle ore 21.00

Lunedì 23 Preghiera
al Cenacolo alle ore 20.30

Martedì 24 Preghiera al Cenacolo alle ore 21.30
Santa Messa alle ore 22.45
segue Processione e Preghiera al Presepe



Via Crucis di fine anno al Monte di Cristo

Martedì 31 dicembre
alle ore 22.30



Auguri di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo

«Cantate con me gloria all'Altissimo!

Figli miei, ecco un nuovo giorno è sorto: il giorno dell'amore
nel dolore, un giorno di festa nella sofferenza.

Figli cari, fate che scenda il silenzio intorno a voi,
sradicate dal vostro cuore il vostro io per fare spazio a Gesù:
la sua pace avvolga il mondo intero!

Lasciatevi condurre da me alla fonte della gioia:
sarà dissetata ogni sete di pace! C'è bisogno che il mondo tutto
si incammini verso questa fonte: Gesù!

Santificate questo Natale santo.

Vi benedico tutti con Gesù».

(Messaggio della Regina dell'Amore del 25 dicembre 2001)

MOVIMENTO MARIANO
Regina
dell'Amore

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XXXVIII
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliosi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Appuntamenti settimanali

Lunedì	ore	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Martedì		20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Mercoledì		20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata	
		20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Venerdì		21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo	
Sabato		21.00	- Adorazione al Cenacolo
Domenica		16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
		21.00	- Adorazione al Cenacolo

Appuntamenti mensili

1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE

- 6 ottobre Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
- 19 ottobre Convegno Internazionale del Movimento Regina dell'Amore
- 20 ottobre Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana, su invito
- 31 ottobre Veglia di preghiera al Cenacolo "In riparazione alla festa di Halloween"
dalle ore 20.30 alle ore 6.30 di venerdì 1° novembre
- 1 novembre Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio
- 3 novembre Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria dell'8 dicembre
- 5-7 dicembre Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre
- 8 dicembre Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30
- 14 dicembre Sabato con Maria. Inizio ore 9.00 al Cenacolo. Termine ore 19.00 ca.
- 22-24 dicembre Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale
- 24 dicembre Ore 21.30, Veglia di preghiera al Cenacolo e al Presepe in attesa del Santo Natale
- 28 dicembre Giornata di preghiera in riparazione agli attacchi contro la vita
- 31 dicembre Ore 22.30, Via Crucis di fine anno

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma
e senza alcun esborso da parte tua
potrai destinare il **5 per mille** delle tue
imposte sui redditi a sostegno di Casa An-
nunziata, dove sono accolte stabilmente le
persone sole ed abbandonate, come richie-
stosi dalla Regina dell'Amore per mezzo di
Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua
firma** nell'apposito riquadro della tua di-
chiarazione dei redditi (730 o Unico) dedi-
cato al "Sostegno del volontariato e delle
altre organizzazioni non lucrative e di
utilità sociale", riportando il Codice Fis-
cale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
dell'Associazione
Opera dell'Amore
92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*
Codice fiscale del
beneficiario (eventuale) **92002500244**